

## Il Presidente

Viale Enrico Forlanini, 23  
20134 Milano  
N. Verde 800 26 15 80  
Tel: 02 70 00 67 95  
Fax: 02 70 00 66 43  
www.avis.it  
e-mail: avis.nazionale@avis.it

**Milano, 23 dicembre 2021**

Carissimi,

quello che si sta per chiudere è un anno che possiamo definire di rinnovata speranza e fiducia per il futuro di tutti noi.

**Il Covid ci ha messo a dura prova**, ma in più occasioni il mondo del volontariato e, in particolare, dei donatori di sangue e plasma, ha dimostrato che grazie alla solidarietà e allo spirito di cittadinanza attiva è possibile superare qualsiasi emergenza. Il senso di **comunità** e la predisposizione a **dare una mano a chi è più in difficoltà** non solo hanno guidato tante persone lungo questi mesi, ma sono i **principi fondanti che da oltre novant'anni fanno di AVIS la più grande associazione di donatori in Italia e nel mondo.**

Il 2021 è coinciso con tanti eventi importanti per tutti noi. Prima tra tutte, la **campagna vaccinale contro il Coronavirus**, che ci sta permettendo di riconquistare un po' di normalità e che si sta dimostrando uno strumento efficace nel prevenire l'aumento rapido dei ricoveri e delle morti.

Alla **mia riconferma come presidente Nazionale**, per la quale sono **orgoglioso e riconoscente** verso tutti coloro che mi hanno sostenuto e che mi affiancheranno nei prossimi quattro anni, si sono accompagnate anche le **nomine** del nuovo **Esecutivo**, del nuovo **Consiglio** e della nuova **Consulta Giovani**. Le nuove generazioni sono per noi il punto di partenza per costruire un'associazione sempre più in linea con le esigenze di coloro che saranno i dirigenti di domani. Ma prima che il nostro futuro, ragazze e ragazzi sono il nostro presente ed è per questo che spetta a noi il ruolo tanto delicato, quanto strategico, di accompagnarli e sostenerli nel loro percorso di formazione umana e sociale. Un tema, quello del dialogo intergenerazionale, che ha trovato ampio spazio nel corso della nostra **Conferenza organizzativa** tenutasi nel febbraio scorso e che ci ha permesso di confrontarci sul futuro della nostra Associazione e sul rinnovamento del nostro Statuto, che deve saper rispondere in modo puntuale alle esigenze dei nostri temi e della nostra società.

L'anno che sta per concludersi è stato caratterizzato anche dalle celebrazioni della **Giornata mondiale del donatore**, che si sono potute finalmente tenere nel nostro Paese dopo lo stop dell'OMS nella primavera del 2020. Un altro momento per me molto significativo è stata la **riapertura del Tempio del Donatore** che sorge a Pianezze di Valdobbiadene, in provincia di Treviso, e che rappresenta non solo un simbolo di fede, ma anche di solidarietà e amore

incondizionato verso il prossimo. Un luogo di culto costruito là dove si sono combattute alcune tra le più cruente battaglie della Prima Guerra Mondiale e che vuole lanciare un messaggio di speranza per l'umanità intera che possiamo riassumere in queste poche, semplici parole: Il sangue si dona e non si versa. Il Tempio è stato recentemente restaurato e necessita di manutenzione ordinaria. Per questo, vi invito a dare il vostro sostegno economico così come fa AVIS Nazionale.

Spostando lo sguardo al futuro, **tante sono le sfide che ancora ci attendono e che**, insieme, **dobbiamo vincere**.

Prima tra tutte quella della **difesa assoluta del valore etico, gratuito e periodico della donazione di sangue e plasma** in sistema esclusivamente pubblico. Un modello per il quale il nostro Paese ha, come si dice, “fatto scuola” anche nei mesi più critici della pandemia. Proprio in merito a questo, **guardiamo con preoccupazione a quanto previsto dal Ddl Concorrenza** approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri **che**, a nostro avviso, **metterebbe in discussione il nostro attuale sistema organizzativo**.

Noi pensiamo e ne rimaniamo convinti, che **per agevolare qualsivoglia azienda non possiamo derogare ai nostri principi e permettere che vengano messi in giudizio i nostri valori fondanti**, paragonandoli capziosamente a un sistema che fintamente non ha remunerazione (giocando sull'equivoco della remunerazione/rimborso). Smontare questo cardine fondamentale, significa aprire in breve alla raccolta “delegata” a ONLUS o Fondazioni di qualsiasi natura. Uniche che potrebbero garantire i benefit. Il concetto di libero mercato è già ben presente nell'attuale iscrizione della **legge 219/05**.

**La materia prima, il “plasma”, non può essere soggetta alla mercificazione e alle regole della domanda/offerta**, perché ciò significa giocare al rialzo e cambiare le regole di rapporto con i Sistemi Sanitari.

Peraltro, siamo fiduciosi che un principio etico e sociale di solidarietà, sancito da una Legge del Parlamento, debba continuare ad essere caposaldo del nostro Sistema. **Facciamo** pertanto **appello alle Istituzioni e alla politica, affinché si attivino per rimanere garanzia del valore di coesione e condivisione sociale**. A garanzia del sistema e dei diritti di tutti i cittadini.

Una delle parole chiave su cui si deve concentrare il nostro impegno è l'**autosufficienza**: un obiettivo già raggiunto per quanto riguarda il sangue intero, ma non ancora **per i farmaci plasmaderivati**. Non a caso, nel 2021 abbiamo voluto lanciare una campagna di comunicazione dal titolo **“Be red, be yellow, be AVIS”** che **punta a promuovere un nuovo approccio al dono basato sull'alternanza di sangue e plasma**, in modo da rispondere meglio alle esigenze del servizio sanitario e trasfusionale italiano. Accanto al ruolo insostituibile dei donatori, ci sono degli obiettivi strutturali da raggiungere al più presto con interventi mirati.

Fanno parte di queste priorità in primis la riorganizzazione della rete trasfusionale nazionale e regionale con standard di raccolta, lavorazione e validazione adeguati alle future necessità di plasmaderivati. Dal punto di vista strettamente operativo, appare inoltre opportuno **ampliare le fasce orarie e le giornate dedicate alla raccolta, investire maggiormente nella dotazione tecnico-strumentale delle sedi di raccolta fisse e, soprattutto, incrementare il personale**

**sanitario delle unità di raccolta stesse, attraverso nuove assunzioni e il coinvolgimento dei medici specializzandi.**

**Sono questi i “regali” che vorremmo trovare e far trovare sotto l’albero di ciascuno. E insieme ce la possiamo fare, con il dialogo interno e con una costante interlocuzione istituzionale.**

**Grazie a ciascuno di voi per la forza di volontà, l’impegno e lo spirito di cittadinanza attiva che fanno di tutta AVIS una grandissima famiglia. A voi e a tutti i vostri cari arrivino i miei più sinceri auguri per giorni di pace e serenità e per un 2022 che ci trovi pronti e determinati a continuare nella nostra missione di bene comune. Auguri a tutti di cuore.**

Gianpietro Briola  
Presidente AVIS Nazionale

